

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato il decreto di adozione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari per le Istituzioni Scolastiche

Marco Manganiello - Dott. Commercialista

Con il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 7 dicembre 2006, n. 305, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15/1/2007, ed entrato in vigore dal 30 gennaio 2007, anche le Istituzioni Scolastiche, in attuazione degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice Privacy), hanno il "regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari".

Il Regolamento, identifica le tipologie di dati sensibili e giudiziari, nonché le operazioni eseguibili per lo svolgimento delle finalità istituzionali delle scuole.

In premessa, è opportuno analizzare giuridicamente come il predetto regolamento si inserisce nella gestione dei dati personali.

REGOLAMENTO: ASPETTI NORMATIVI

Gli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del Codice prevedono che, quando una disposizione di legge abbia specificato le finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e

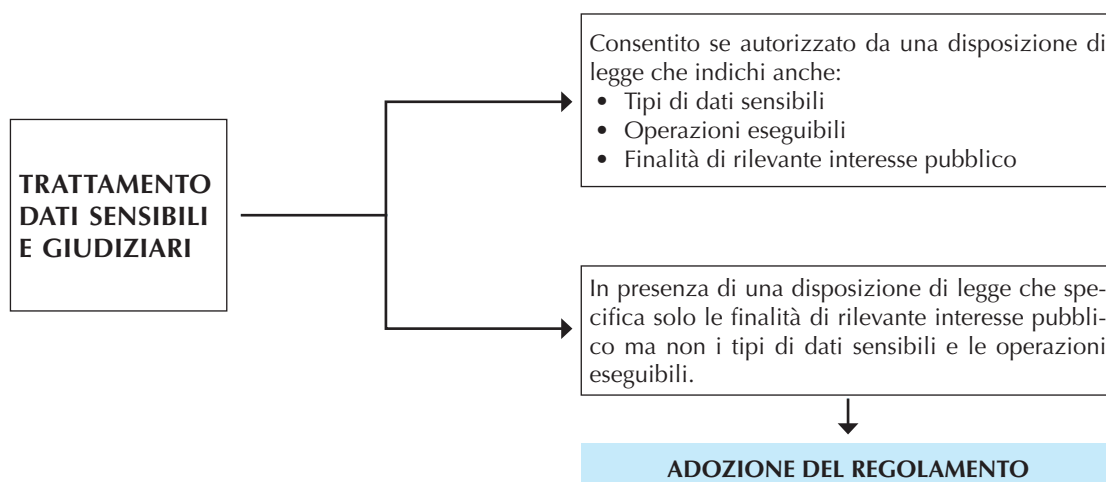
giudiziari che possono essere trattati e le operazioni che possono essere svolte su di essi, le amministrazioni dovranno adottare un **apposito regolamento** con il quale identificare e rendere pubblici:

- i tipi di dati utilizzabili
- le operazioni eseguibili su di essi,

in relazione ai fini istituzionali perseguiti e nel rispetto dei principi affermati dall'articolo 22 del Codice (trattati previa verifica della loro **pertinenza**, completezza e **indispensabilità** rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie quando la raccolta non avvenga presso l'interessato).

Poiché gli istituti scolastici **non hanno un potere regolamentare**, è stato il MPI ad adottare il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha valore anche per le scuole.

Analizziamo, attraverso uno schema di sintesi, l'importanza che riveste il Regolamento per il trattamento dei dati personali:



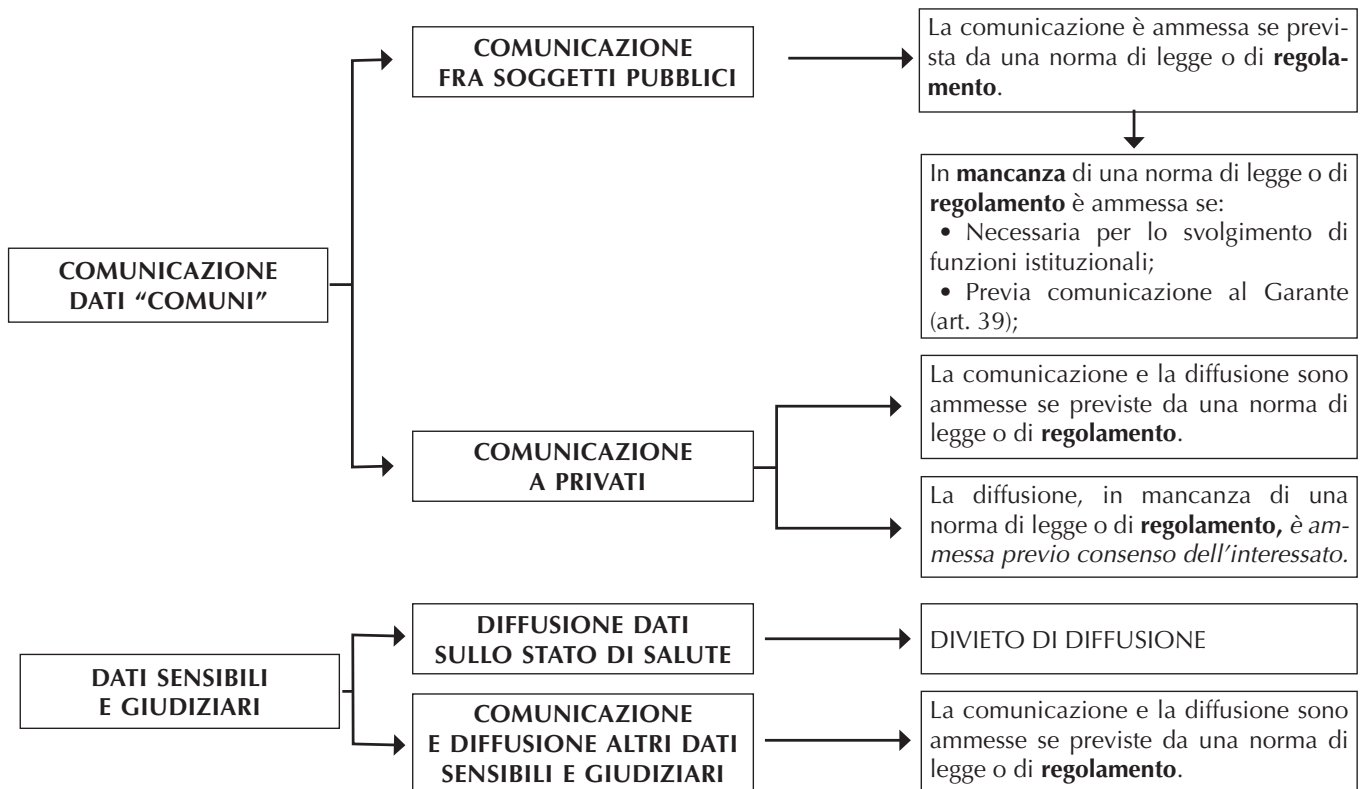
Il **Regolamento** disciplina, anche la **comunicazione dei dati personali (comuni, sensibili e giudiziari) ad altri soggetti pubblici e a privati** (quando la scuola trasmette l'elenco degli alunni alla società che gestisce il servizio di mensa, sta effettuando una comunicazione ad un soggetto esterno).

Il Codice con riferimento alla comunicazione dei dati personali effettua la seguente distinzione:

- comunicazione di dati **"comuni"** (art. 19);

- comunicazione di dati **"sensibili e giudiziari"** (art. 20 e art. 22);
- comunicazione da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici;
- comunicazione da parte di un soggetto pubblico a privato o a enti pubblici economici;

In sintesi, per comunicare i dati a soggetti esterni alla scuola, occorre rispettare le seguenti "regole":



L'analisi normativa ha evidenziato che il Regolamento rappresenta un "tassello" fondamentale per il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblica amministrazione e quindi anche nelle Istituzioni Scolastiche.

Di seguito si analizza la struttura del Regolamento adottato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il regolamento è stato strutturato a "schede" che identificano le seguenti macro categorie recanti le seguenti denominazioni dei trattamenti:

FASCICOLI PERSONALI PER LA GESTIONE DEI DATI SENSIBILI/GIUDIZIARI DI ALUNNI E DIPENDENTI

Z106PY

Fascicolo dati sensibili/giudiziari dell'allievo.



Si compone di una **cartella raccoglitrice** con 3 lembi in cartoncino stampato - f.to cm. 25x35 e **n. 4 sottocartelle** (Dati sensibili, giudiziari, sanitari, altro) in cartoncino stampato di colori diversi.....

€ 1,20
+ IVA 20%

460PY

Fascicolo dati sensibili/giudiziari del dipendente.



Cartella a 3 lembi in cartoncino stampato - f.to cm. 25x35 con inseriti **n. 4 sottofascicoli stampati in colori diversi** (Dati sensibili, giudiziari, sanitari, altro) f.to cm. 22x32

€ 2,00
+ IVA 20%

INDICE DEI TRATTAMENTI		
N° scheda	Denominazione del trattamento	Sintesi
1	Selezione e reclutamento a tempo indeterminato e determinato, gestione del rapporto di lavoro	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari che possono essere trattati relativi alle procedure per la selezione e il reclutamento, all'instaurazione, alla gestione e alla cessazione del rapporto di lavoro (anche co.co.co)
2	Gestione del contenzioso e provvedimenti disciplinari	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari concernenti le attività relative alla difesa in giudizio delle scuole nel contenzioso del lavoro e amministrativo nonché quelle connesse alla gestione degli affari penali e civili
3	Organismi collegiali e commissioni istituzionali	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari nell'ambito degli organismi collegiali e delle commissioni istituzionali (dato sensibile: appartenenza alle organizzazioni sindacali)
4	Attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari forniti dagli alunni e dalle famiglie per la frequenza dei corsi
5	Attività educativa, didattica e formativa, attività di valutazione	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari che possono essere trattati per l'espletamento delle attività educative in senso ampio.
6	Scuole non statali	
7	Rapporti scuole e famiglie: gestione del contenzioso	Vengono individuati i dati sensibili e giudiziari concernenti le attività connesse alla instaurazione del contenzioso con gli alunni e le famiglie (ricorsi, reclami, ecc.)

Per ciascuna di queste categorie di trattamento è stata redatta una scheda che specifica:

- a. **denominazione del trattamento;**
- b. **indicazione del trattamento, descrizione riassuntiva del contesto;**
- c. **finalità di rilevante interesse pubblico** perseguita dal trattamento (vengono indicate le norme del Codice privacy che ravvisano, nello specifico trattamento, un rilevante interesse pubblico);
- d. **fonte normativa** (il trattamento dei dati sensibili e giudiziari può essere effettuato se previsto da una norma, quindi, il MPI ha indicato la fonte normativa da cui discende il trattamento);

- e. **tipi di dati sensibili trattati** (ossia quelli che consentono di identificare l'origine razziale o etnica, la convinzione religiosa, sindacale, politica, lo stato di salute, la vita sessuale nonché l'identificazione dei dati di carattere giudiziario);
- f. **operazioni eseguibili** (vengono individuate, con riferimento a ciascun tipo di trattamento, le modalità di trattamento eseguibili ed in particolare vengono individuati i soggetti destinatari di eventuali comunicazioni e come avviene la raccolta dei dati - presso gli interessati o presso i terzi). Con riferimento alle operazioni eseguibili le schede riportano una terminologia specifica e quindi si riporta una legenda:

Terminologia	Descrizione
Comunicazione	Dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
Diffusione	Dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
Blocco	Conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento.

ASPETTI OPERATIVI A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Diffusione. È opportuno che ciascuna scuola assicuri la massima diffusione, sia nell'ambito della scuola (personale docente e amministrativo e affissione all'Albo Ufficiale) che all'esterno, al Regolamento.

Informativa art. 13. L'art. 22, del Codice sulla Privacy prevede che "nel fornire **l'informativa di cui all'articolo 13** i soggetti pubblici fanno espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari", quindi è opportuno aggiornare le informative con gli **estremi del Regolamento**.